

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2015

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Beni Culturali

Classe: L1

Consiglio Didattico: Consiglio di Corso di Studio del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi – Piazzale dell'Università s.n.c., Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2014–2015

Secondo anno accademico di attivazione: 2015–2016

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Gian Maria Di Nocera</i>	<i>Ufficio: 0761 357187 (++39) 3494745757</i>	<i>gm.dinocera@unitus.it</i>

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Gian Maria Di Nocera</i>	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	<i>Ufficio: 0761 357187 (++39) 3494745757</i>	<i>gm.dinocera@unitus.it</i>
<i>Alessia Minicucci</i>	Rappresentante degli studenti	3474633217	m.alessiafly@yahoo.it
<i>Elisabetta De Minicis</i>	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761357148	e.deminicis@unitus.it
<i>Gabriella Ciampi</i>	Docente del CdS	0761357155– 07613572164	ciampi@unitus
<i>Alessandro Fusi</i>	Docente del CdS	0761357153	alessandro.fusi@unitus.it
<i>Giuseppina Frangipane</i>	Personale T/A	0761357167	gfrangipane@unitus.it

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **25 novembre 2015:**
 - Elaborazione, commento e analisi della situazione sui singoli temi messi in luce dai dati statistici forniti dai competenti uffici di Ateneo e dalla banca dati di Alma Laurea.
- **25 novembre 2015:**
 - Presa visione dei dati e del testo.

Testo presentato e discusso e approvato in Consiglio di corso di laurea il: **25 novembre 2015.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

In sede di CCS il Presidente ha sintetizzato la situazione del Corso di Laurea sottolineando le criticità e i vari punti di forza. Il consiglio ha messo in evidenza che alcune delle criticità emerse nel corso sono certamente specifiche, ma al contempo si afferma quanto già sostenuto nella Scheda del Riesame 2014 e cioè “che molte problematicità nell’ambito della formazione sono l’esito di una politica nazionale sui Beni culturali e che questa situazione è riflessa proprio nei dati statistici riguardanti la classe L1 in tutti gli atenei d’Italia” per quanto riguarda i dati d’ingresso e di uscita. Un evento significativo annunciato nel corso del II semestre dell’A.A. 2014–2015 è stato quello della chiusura del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, istituzione dove era incardinato amministrativamente il corso di laurea. Il 1° novembre Il DISBEC ha cessato di esistere

nelle sue funzionalità. Sebbene sia stato in più occasioni ribadito che la struttura didattica non avrebbe subito conseguenze da questa situazione, non si può negare che tale episodio, che ha avuto risonanza anche al di fuori dell'ateneo stesso, abbia sortito un effetto negativo o comunque non abbia aiutato a sostenere un'immagine solida della didattica proposta. In realtà questo corso L1 è stato modificato lo scorso anno e reso più lineare, agile rispetto al passato e costruito con la consapevolezza di proporre una offerta formativa più adeguata a rispondere alle nuove esigenze professionali sui beni culturali. A causa di alcuni punti critici segnalati nel Riesame annuale del 2014 sono state prese iniziative importanti, alcune delle quali hanno avuto esito positivo. Altre azioni richiederebbero ulteriori sviluppi. Infine altre proposte che sono state messe in atto meritano modifiche. Resta la validità di fondo dell'offerta formativa del corso. Il CCS ritiene importante sottolineare il fatto che per esigenze di dipartimento e di ateneo il corso è, in assoluto, all'inizio del suo secondo anno di attività. Negli anni precedenti aveva subito sostanziali cambiamenti, poiché la sua trasformazione dalla precedente struttura interclasse L1/L43, a quella monoclasse L1, ha richiesto significative modifiche. Il corso in "Scienze dei Beni Culturali" si inserisce ora coerentemente nel quadro didattico offerto dall'ateneo che, da una parte forma restauratori con il ciclo unico quinquennale LMR/02, dall'altra operatori nei settori dei beni archeologici e storico-artistici con un percorso lineare completo costituito dalla laurea triennale L1 e da quella magistrale LM02/LM89.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Aumento nel numero degli immatricolati. Il calo nel corso degli ultimi 3 anni del numero degli immatricolati impone iniziative volte ad invertire tale tendenza.

Obiettivo n. 2: Riduzione degli abbandoni tra 1° e 2° anno. La perdita degli iscritti durante il corso è sintomo di disagio che, con iniziative congrue, si tenta di affrontare.

Azioni intraprese:

- Come lo scorso anno incremento dell'attività di orientamento rivolto alle scuole attraverso la partecipazione in forma sistematica alle iniziative d'ateneo, ma soprattutto con azioni mirate verso scuole a maggiore vocazione umanistica: licei scientifici, classici, artistici e istituti d'arte.
- Aumento dell'attività di orientamento per tutto l'anno attraverso tutor-studenti dedicati non solo alla promozione del corso e all'accoglienza dei nuovi iscritti per fornire loro informazioni di base, ma anche per registrare eventuali disagi da parte degli studenti già iscritti.
- Maggiori spazi di accoglienza da parte dei docenti del corso attraverso la figura del tutor ed attraverso una più ampia disponibilità e presenza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Vale quanto già espresso nella Scheda di Riesame Annuale 2014 e cioè che la modifica della struttura del corso da interclasse a classe unica associata alla riduzione degli insegnamenti per messa fuori ruolo dei docenti e per l'eliminazione quasi totale dei contratti di insegnamento (soprattutto corsi di base, di cui l'ateneo non ha la possibilità di copertura con proprio personale di ruolo), ha reso l'offerta formativa, sebbene assolutamente rispettabile, di fatto meno competitiva rispetto ad altri atenei della regione. Questo fatto deve essere tenuto presente dagli organi competenti. Un evento recente, avvenuto in forma definitiva alla fine di ottobre del 2015 ma annunciato nei primi mesi dell'anno, riguarda la definitiva chiusura del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali. Sebbene sia stato dichiarato con convinzione che tale chiusura non avrebbe in alcun modo compromesso la prosecuzione della didattica, nei fatti l'esistenza di una istituzione di riferimento conosciuta a

livello nazionale in cui era incardinato il corso di laurea, ha fornito fino allo scorso anno nei neo-diplomati e nelle loro famiglie la percezione di una didattica associata ad una struttura riconosciuta e apprezzata per una consolidata attività di ricerca oltre che per l'offerta formativa. Il presidente di Corso di laurea ha sottolineato in più occasioni istituzionali che questo accadimento non avrebbe giovato al corso di laurea.

L'attività di orientamento per il 2014 e 2015 è stata svolta sia a livello generale di Ateneo sia a livello di dipartimento mirando a scuole che tradizionalmente orientano gli studenti verso i corsi di beni culturali.

L'attività di orientamento ha visto coinvolti il referente per l'orientamento, i docenti dell'ex dipartimento DISBEC e gli studenti tutor. Questi ultimi hanno svolto un lavoro di supporto molto importante consentendo l'apertura continuativa fino al 30 marzo 2015 (data di scadenza del loro contratto) di uno "sportello" di orientamento presso il dipartimento.

Il dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, al fine di promuovere i propri corsi, nell'anno accademico 2014-2015 ha svolto un'intensa attività con le scuole di Viterbo e provincia, con scuole di Roma e provincia e Terni e provincia.

Tutte le scuole sotto elencate sono state contattate ed è stato inviato materiale informativo sui corsi di beni culturali. Inoltre, in tutte le scuole di Viterbo e provincia sono stati direttamente presentati i corsi di beni culturali. Alcune scuole hanno accettato l'invito a recarsi presso la nostra sede per visitare le strutture del dipartimento inviando intere classi o gruppi di studenti interessati (ad es. l'Istituto omnicomprensivo - Liceo classico, liceo scientifico, Istituto Tecnico indirizzo tecnologico, Istituto Tecnico indirizzo Economico, Geometri - di Montefiascone; il Liceo Artistico E. Mannucci di Fabriano; l'Istituto di Istruzione Superiore Francesco Orioli di Viterbo).

Il dipartimento ha partecipato a tutti gli incontri, presso le scuole, in cui l'Ateneo della Tuscia ha avuto spazio per uno stand informativo: salone dello studente di Roma, Open Day presso l'Istituto Santa Rosa a Viterbo; Open Day presso il Convitto Vittorio Emanuele II di Roma, Open Day presso il liceo classico Augusto di Roma; Open Day presso l'Istituto omnicomprensivo di Montefiascone.

Di seguito si riporta l'elenco delle scuole che sono state contattate e alle quali sono state fornite informazioni in merito ai corsi di beni culturali.

Elenco scuole contattate per l'Orientamento

- Liceo classico e liceo linguistico Mariano Buratti, Viterbo
- Liceo scientifico statale Ruffini, Viterbo
- Istituto Magistrale Statale Santa Rosa, Viterbo
- Istituto di Istruzione Superiore Francesco Orioli, Viterbo
- Complesso Scolastico J.J. Rousseau, Viterbo
- Istituto Tecnico Commerciale Statale Paolo Savi, Viterbo
- Istituto Tecnico Industriale Leonardo Da Vinci, Viterbo
- Istituto omnicomprensivo (Liceo classico, liceo scientifico, Istituto Tecnico indirizzo tecnologico, Istituto Tecnico indirizzo Economico, Geometri), Montefiascone (VT)
- Liceo classico e scientifico "Galileo Galilei"; I.T.C.G. "Vincenzo Cardarelli", Tarquinia (VT)
- Liceo Scientifico P. Canonica, Tarquinia (VT)
- Istituto di Istruzione Superiore "Giuseppe Colasanti", Civitacastellana (VT)
- Istituto tecnico commerciale Fabio Besta, Civitacastellana (VT)
- Istituto d'arte e tecnico U. Midossi, Civitacastellana (VT)
- Istituto d'arte U. Midossi, Vignanello (VT)
- Liceo scientifico e linguistico Galileo Galilei, Civitavecchia (Roma)
- Liceo scientifico Leonardo da Vinci, Santa Marinella (Roma)

- Liceo scientifico S. Pertini, Ladispoli (Roma)
- Liceo scientifico Vian, Bracciano (Roma)
- Liceo classico Augusto, Roma
- Liceo classico Luciano Manara, Roma
- Liceo classico Giulio Cesare, Roma
- Liceo artistico statale Ripetta, Roma
- Istituto Superiore Salvini, Roma
- Convitto Vittorio Emanuele II, Roma
- Liceo scientifico Galilei, Terni
- Liceo scientifico R. Donatelli, Terni
- Liceo classico G. C. Tacito, Terni
- Liceo artistico O. Metelli, Terni
- Istituto d'Istruzione Superiore "Gandhi", Narni (TR)
- Istituto istruzione superiore artistica, classica, professionale, Orvieto (TR)
- Liceo Classico F. A. Gualtieri, Orvieto (TR)
- Liceo scientifico E. Majorana, Orvieto (TR)
- Liceo Artistico E. Mannucci, Fabriano (AN)

L'obiettivo è stato anche quello di proporre ai docenti durante l'anno progetti e iniziative per gli studenti del penultimo ed ultimo anno volte a fidelizzare i rapporti con l'istituzione universitaria. Questa attività, già iniziata da tempo, dovrà essere potenziata portando a regime questa forma di reciprocità tra scuole e università.

-L'attenzione verso gli studenti attraverso le varie forme di tutoraggio è già una realtà per il corso. Si sono ottenuti dei buoni risultati segnalando ed intervenendo tempestivamente su situazioni di disagio o per problematiche specifiche. Il tutoraggio verrà mantenuto e potenziato poiché è risultato importante. Per evitare abbandoni e per trovare soluzioni a singoli problemi, il rapporto diretto, cordiale e disponibile dei docenti del corso e degli studenti "anziani" risulta insostituibile. Da quest'anno sono stati inseriti corsi extracurriculari a sostegno degli studenti che hanno segnalato disagio su discipline di base quali italiano, greco e latino.

-La segreteria didattica del DISBEC ha continuato anche quest'anno l'azione intrapresa verso un costante monitoraggio degli iscritti, contattando direttamente per e-mail e telefonicamente coloro i quali erano nelle condizioni di "sospetto" abbandono per ripristinare il rapporto di fiducia tra il singolo studente e l'istituzione universitaria. Attività svolta proficuamente lo scorso anno e che, dunque, è diventata un'azione costante della segreteria.

-Un'ultima azione riguarda le riunioni che coinvolgono gli studenti del corso organizzate per semestre. Questo appuntamento è un ulteriore momento di confronto e dialogo tra studenti e docenti per comprendere aspetti positivi e criticità del corso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati pubblicati dall'Ateneo all'indirizzo <http://sistemi.unitus.it/secure> fanno riferimento ad un periodo di tre anni che comprende due corsi di laurea distinti. Solo l'anno accademico 2014-2015 fa riferimento al corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, I due anni accademici 2012-2013 e 2013-2014 riguardano l'interclasse L1/L43 in Conservazione dei Beni Culturali attualmente corso ad esaurimento. I due corsi di laurea hanno caratteristiche diverse e quindi non sempre confrontabili. Per l'anno accademico 2014-2015 il corso di laurea è diventato monoclasse, L1. Il cambiamento si è reso necessario per l'istituzione del nuovo corso magistrale quinquennale in Conservazione e restauro dei beni culturali" (LMR02), che di fatto incorpora tutte le discipline della classe L43. La modifica ha reso l'offerta formativa più compatta e coerente. Per quello che riguarda i dati relativi al corso monoclasse, essi fanno riferimento solo all' A.A 2014-2015. Nel valutare i dati è necessario tenere conto di tale premessa.

Dall'A.A 2012-13 al 2014-2015 si assiste ad un sensibile decremento degli immatricolati da 61 a 27 unità su di un bacino rispettivamente di 184 e 185 iscritti, molti dei quali sono stati acquisiti attraverso passaggi di

corso di laurea da altra università. Le scuole di provenienza degli immatricolati del 2014 sono soprattutto il liceo classico con il 30% di studenti, i licei artistici/istituti d'arte per il 26%, i licei linguistici con il 19%, gli istituti tecnici e professionali contribuiscono per il 7,4%, i licei scientifici con il 7% e gli istituti magistrali con il 4%.

Il 33,33% ha acquisito come voto di diploma 60-79 su 100, il 26% ha avuto voti compresi tra 80 e 89, mentre solo il 7% ha avuto voti compresi tra 90 e 100. Per l'A.A. 2014-2015 si sono riscontrati tra gli iscritti 10 abbandoni e 8 rinunce/trasferimento ad altro ateneo. Nell'arco di tre anni sembra esserci stato un calo degli abbandoni, in realtà il fenomeno rimane sempre molto preoccupante, perché il numero complessivo degli immatricolati si è ridotto. Il dipartimento ha continuato a monitorare con attenzione le condizioni di vita degli studenti del corso favorendo, attraverso un maggior impegno del personale, una più intensa attività di tutoraggio. Va però ricordato, come illustrano anche i dati statistici, che la provenienza da determinate scuole comporta la mancanza di conoscenza di base di alcune discipline che, nei corsi universitari vengono impartite in forma più avanzata. Anche in questo caso il corso di laurea propone da alcuni anni insegnamenti integrativi a sostegno di coloro che non hanno mai affrontato specifiche materie (es. grammatica greca, da quest'anno anche latino e italiano).

Il luogo di residenza degli immatricolati riguarda principalmente tre province: Viterbo 67%, Roma 22% e Terni 11%. Rispetto agli scorsi anni è aumentata la presenza di studenti provenienti da Viterbo e Terni e diminuita quella da Roma. Gli immatricolati dell'A.A. 2014-2015 hanno sostenuto esami per una media di 15,41 CFU, ma il valore è incompleto poiché il rilevamento non considera che prima della fine dell'anno vi sono almeno 3 sessioni di appelli non inserite nella banca dati. La media dei voti è molto buona, 26,73. Nel biennio 2014-2015 (ancora non concluso) i laureati sono 14 nel 2014 e 17 nel 2015, ma sono tutti relativi a corsi di laurea ad esaurimento non avendo concluso, la nuova L1, i tre anni canonici.

Si segnalano come punti di forza:

- Calo degli abbandoni
- Sostegno alle carenze degli studenti, con insegnamenti integrativi
- Buona media nel profitto degli studenti

Si segnalano come punti di debolezza:

- Decremento degli immatricolati"

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: l'obiettivo principale è sostanzialmente quello di aumentare gli immatricolati e ridurre gli abbandoni.

Obiettivo n. 2: Le conoscenze preliminari possedute da taluni studenti provenienti da specifici percorsi scolastici richiedono conoscenze integrative per la comprensione degli argomenti previsti in alcuni insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

-Alcune criticità sono rilevabili nel numero degli immatricolati e nelle situazioni di abbandono degli studi o di trasferimento. Un tema, quello degli abbandoni, sempre molto preoccupante. L'ex DISBEC, come è già stato sottolineato, ha monitorato con attenzione le condizioni di vita degli studenti del corso offrendo, attraverso un maggior impegno del personale, una più intensa attività di tutoraggio. Inoltre si sono proseguite le attività di orientamento nelle scuole. Si stanno mettendo a punto iniziative legate al progetto "alternanza

scuola-lavoro” (Legge 107 del 2015) con incontri preliminari con la responsabile del polo didattico di Orte (Incontro il 9 novembre 2015). Il progetto dovrebbe coinvolgere gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori attraverso veri e propri stage mirati, con l’obiettivo far conoscere metodologie di ricerca e modalità di tutela e valorizzazione dei beni culturali. Lo scopo ultimo è quello di rendere maggiormente consapevoli gli studenti nella loro futura scelta universitaria. I risultati potranno però essere verificati solo in un periodo di medio termine, poiché il nuovo corso di laurea deve aver il tempo di consolidarsi e di mostrare all’esterno l’attrattività del percorso formativo proposto.

–Va ricordato, come illustrano anche i dati statistici, che la provenienza da determinate scuole comporta la mancanza di conoscenza di base di alcune discipline che nei corsi universitari vengono impartite in forma più avanzata e, nel caso del corso di laurea L1, risultano discipline di base. Il corso di laurea propone da alcuni anni insegnamenti integrativi a sostegno di coloro che non hanno mai affrontato specifiche materie come ad es. grammatica greca. L’ampliamento di questa offerta didattica extra-curriculare, intende ovviare alla difficoltà registrata. I risultati potranno essere osservati soprattutto con la partecipazione degli studenti a tali corsi e attraverso l’esito degli esami di profitto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per l’obiettivo n. 1 le azioni messe a punto dal CdL e dal Dipartimento in merito alle attività di orientamento proseguiranno e riguarderanno: contatti con le scuole, presentazione e d eventuale svolgimento di progetti. Nello stesso tempo le segreterie sono state già allertate nel contattare studenti a rischio abbandono. Infine si prevedono almeno due incontri organizzati dal presidente del corso con la partecipazione dei tutor, aperti a tutti gli iscritti. A livello di orientamento di ateneo riguardante iniziative esterne di presentazione dell’offerta formativa (cfr. “Fiera dello studente”) sarebbe necessaria una partecipazione attiva a questo tipo di iniziative, non solo attraverso uno *stand* stanziale, ma anche allestendo spazi partecipativi. La presentazione della propria offerta formativa diventa, in queste occasioni con ampia presenza di pubblico, uno strumento importante per fornire maggiore visibilità ai corsi.

Per l’obiettivo 2 sono già disponibili risorse per il corso di laurea da investire proprio a sostegno degli studenti in difficoltà attraverso ulteriori attività integrative di sostegno. Qualora non vi siano possibilità in tal senso, sarà importante il coinvolgimento dei docenti per proporre forme di didattica integrativa compatibile con quella istituzionale e comunque da svolgere già nel corrente anno.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Organizzazione degli orari dei corsi

Obiettivo n. 2: Informazione sul web

Azioni intraprese:

–Le azioni intraprese riguardanti l’obiettivo n. 1 sono state quelle di ridiscutere e quindi di pianificare, possibilmente senza sovrapposizioni tra materie affini, gli orari dei corsi, distribuendoli in modo coerente tra primo e secondo semestre nell’arco dei tre anni. Questo tipo di operazione ha raggiunto l’obiettivo ed è stato apprezzato dagli studenti; tuttavia saranno necessari ulteriori correttivi.

–Riguardo l’obiettivo n. 2 è stata operata un’azione di sensibilizzazione verso tutti i docenti per fornire in tempi molto brevi il massimo delle informazioni sul portale del docente d’ateneo in modo da rendere le informazioni sulle singole discipline disponibili in tempi rapidi e il più possibile complete. Così come anche il fatto di rendere chiare nel web e durante le lezioni il carico didattico e le modalità di svolgimento dell’esame di profitto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

–Per l'obiettivo n. 1 riguardante la pianificazione degli orari dei corsi sarebbe necessario che gli insegnamenti fossero garantiti per tutti e tre gli anni. Il problema è che negli ultimi 4 anni l'offerta formativa è stata modificata ogni anno e soprattutto il numero degli insegnamenti erogati è stato ridotto in modo sensibile. Da una parte si comprende la razionalizzazione da parte dell'ateneo nel tentativo di ridurre il carico di ore di didattica, dall'altra però è evidente che un corso per mantenere una propria attrattiva deve offrire docenti stabili e insegnamenti che completino l'offerta formativa, ma che siano anche competitivi con corsi di studio analoghi in ambito regionale.

–In merito all'obiettivo 2: la possibilità di avere un sito web definitivo nei prossimi mesi con spazi disponibili, facilmente raggiungibile e implementabile dal docente e, a livello istituzionale, dal CdL, permetterà una maggiore visibilità del corso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La rilevazione ha riguardato per la prima volta il primo e l'inizio del secondo anno del nuovo corso di laurea L1 in Scienze dei Beni Culturali, un corso monoclasse. In precedenza la laurea triennale era unita, come interclasse, con la L43.

Dal confronto tra l'Anno Accademico 2013–2014 e il 2014–2015, risulta che in quest'ultimo anno la percezione degli studenti frequentanti relativamente ai singoli insegnamenti e, complessivamente a tutto il corso, è decisamente positiva, con miglioramenti di vari punti percentuale. Considerando il dettaglio delle singole domande possiamo procedere sistematicamente all'esposizione dei risultati.

Alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" il 75% ha risposto positivamente contro il 69% dello scorso anno. Riguardo alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" anche qui la percezione è identica rispetto allo scorso anno, e cioè la risposta è sì per l'81% degli studenti. Anche in merito "al materiale didattico (indicato e disponibile) se sia adeguato per lo studio della materia" la percezione è simile allo scorso anno: 89% nel 2014 lo hanno ritenuto adeguato contro il 90% del 2015. Sulle "modalità di esame se siano state definite in modo chiaro?" c'è una positiva equità tra 2014 e 2015, cioè l'87%.

Alla domanda: "gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", il 90% nel 2015 ritiene di sì, contro il 92% del 2014. Anche qui in realtà si tratta di percezioni stabili e positive. Alla domanda se "il docente stimoli / motivi l'interesse verso la disciplina" il 90% risponde positivamente nel formulario del 2015 contro l'87% del 2014. Sul fatto se "il docente esponga gli argomenti in modo chiaro" le risposte sono state positive per il 91% e il 93% rispettivamente per il 2015 e il 2014. In merito alla reperibilità del docente e alla sua disponibilità nel fornire chiarimenti e spiegazioni, il 92% degli studenti ritiene nel 2015 che i docenti siano reperibili e disponibili, contro il 95% del 2014. Alla domanda se "il docente risponda esaurientemente alle richieste di chiarimento" gli studenti hanno trovato una maggiore disponibilità dei docenti con il 95% che risponde positivamente contro l'84% dello scorso anno. C'è dunque una percezione da parte degli studenti di una maggiore attenzione del corpo docente al linguaggio durante i singoli insegnamenti.

Di notevole interesse sono le risposte alla domanda: "le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?". Nel 2014 gli studenti hanno risposto positivamente solo per un 68%, con un 24% di "non so". Nel 2015 l'84% ha risposto positivamente con un notevole incremento sulla percezione riguardo alle attività integrative. Effettivamente in questo ultimo anno sono state potenziate una serie di attività di supporto e di stage, con una partecipazione studentesca, che è risultata numericamente significativa. Tali iniziative sono state importanti sul piano dell'offerta formativa.

Il 95% ritiene che gli "insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio" contro il 94% dello scorso anno. Mentre "l'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento" è sempre molto alto e stabile 92–93%. La percentuale di coloro che dichiarano di studiare regolarmente durante la frequenza alle lezioni risulta più elevata, 68%, rispetto al passato, 62%, ma è ancora bassa. Questo

dato infatti è un indice importante per evitare che gli studenti vadano fuori corso e raggiungano un'età alla laurea troppo avanzata.

Infine alla domanda se si ritiene di essere “complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento”, il 91% risponde positivamente contro l'80% dello scorso anno. Vi è quindi in generale la percezione di un complessivo miglioramento dell'offerta.

Per quanto riguarda i non frequentanti le risposte sono simili a quelle dello scorso anno con alcune indicazioni che mostrano una percezione di minore soddisfazione o di difficoltà. E' il caso riguardante le conoscenze preliminari possedute per affrontare lo studio dei singoli insegnamenti. Il 76% degli studenti non frequentanti dichiara di avere una preparazione adeguata contro l'84% dello scorso anno. Piccoli decrementi nella soddisfazione si notano soprattutto nelle informazioni fornite nel sito web che possono essere migliorate in tempi rapidi.

In merito alle considerazioni effettuate Nel Rapporto del Presidio di Qualità d'ateneo (11 novembre 2015): “La verifica dell'efficacia delle azioni correttive mostra per il 2014 che tutte le azioni sono state avviate e concluse, ad eccezione dell'intervento per ripristinare gli insegnamenti a contratto che è stata valutata come non attuabile e l'orientamento per l'internazionalizzazione che risulta avviata ma ancora non conclusa. Riguardo gli esiti degli interventi, le azioni sembrano efficaci, tuttavia per l'internazionalizzazione e per la comunicazione delle attività di tutoraggio via sito web si riporta che i dati non sono verificabili e pertanto gli esiti non sono valutati. Gli interventi programmati per il 2015 risultano per la maggior parte avviati, ad eccezione del bando per i premi di laurea. Soltanto per gli obiettivi relativi all'accompagnamento al mondo del lavoro i dati sono disponibili e le azioni sono valutate come efficaci. Per i restanti obiettivi la non disponibilità dei dati non consente ancora una valutazione dell'efficacia.”

I punti di forza :

- risposta positiva da parte degli studenti a causa di una maggior disponibilità dei docenti
- notevole incremento sulla percezione riguardo alle attività integrative

I punti di debolezza:

- maggior difficoltà da parte dei non frequentanti soprattutto per le scarse informazioni fornite dal sito web

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Regolarizzare le attività di studio durante la frequenza delle lezioni.

Obiettivo n. 2: Incrementare/riorganizzare le attività didattiche integrative

Azioni da intraprendere:

-Regolarizzare le attività di studio durante la frequenza delle lezioni permette allo studente di concludere il proprio percorso di studio in modo regolare senza ricorrere alla condizione di “fuori corso” ed abbassando notevolmente l'età media alla laurea, attualmente considerevolmente alta. Il tema, già affrontato in sede di CCS e nel riesame 2014, prevede il coinvolgimento di tutto il corpo docente che, pur nella completa libertà di insegnamento, solleciti meccanismi di apprendimento e di studio che favoriscano il superamento dell'esame entro e non oltre gli appelli previsti per l'A.A. in cui si è frequentato il corso, incoraggiando lo studente a studiare parallelamente alla frequenza per affrontare l'esame di profitto nei primi appelli disponibili.

-Le attività nei laboratori e le esercitazioni possono essere parte integrante di un insegnamento oppure fornire una attività integrativa utile ad approfondire sul piano pratico specifiche esigenze didattiche. Questo ruolo viene svolto già da tempo dai singoli laboratori, dagli scavi archeologici, dalla cantieristica per il restauro, o dalle semplici esercitazioni in aula; tuttavia sarà necessario sempre più associare le attività di

ricerca con quelle didattiche, consentendo allo studente di percepire sempre meglio il legame esistente nell'università tra scienza e didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

–Per l'obiettivo n.1 i singoli docenti sono già impegnati ad accompagnare gli studenti frequentanti verso una forma di studio partecipativa riducendo al minimo i tempi tra la fine delle lezioni e l'esame di profitto. I docenti del corso sono stati resi consapevoli di questo aspetto e si auspica che possa gradualmente diventare un sistema di insegnamento/studio diffuso.

–In merito all'obiettivo n. 2 le attività sono state decisamente incrementate nel 2015 rispetto al 2014 con la partecipazione di molti studenti. Nove scavi archeologici sono stati condotti tra giugno e novembre 2015, mentre viaggi studio in musei, gallerie e mostre sono stati trasformati in veri e propri "laboratori didattici". Attraverso una capillare azione di sensibilizzazione degli studenti sia durante le lezioni che per mezzo dell'informazione diretta, essi sono sempre più consapevoli di iniziative a loro rivolte sia di tirocinio, come il maggior numero di scavi cui sono direttamente coinvolti, sia nei corsi di supporto utili alla loro formazione. Queste attività saranno il nostro punto di forza e continueranno ad essere svolte, implementando le iniziative. In molti casi, come già sta avvenendo, le tesi di laurea saranno sempre di più legate alle esperienze acquisite dagli studenti nei tirocini.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Fidelizzazione del laureato triennale volta alla continuazione degli studi di livello superiore.

Azioni intraprese:

Come per il 2014 le azioni intraprese riguardano progetti ed iniziative rivolte soprattutto a studenti dell'ultimo anno per stimolare l'interesse su tesi di laurea attraverso la partecipazione diretta a ricerche ed attività scientifiche o attraverso il coinvolgimento in lavori specifici organizzati dal dipartimento o dai singoli docenti. Una seconda azione verso questo obiettivo è rappresentata dall'elaborazione e comunicazione di un sistema di informazioni che renda lo studente consapevole delle maggiori opportunità di lavoro nel settore dei beni culturali per coloro che posseggono un titolo magistrale. La sola laurea triennale può non essere sufficiente a svolgere attività lavorativa in questo specifico campo. Incontri e iniziative in tal senso sono state organizzate con la Bic-Lazio di Viterbo tra il 23 e il 27 marzo 2015 proprio per fornire informazioni agli studenti di primo e secondo livello sul mondo del lavoro nel comparto "Beni culturali".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'efficacia di queste azioni risulterà sul medio e lungo periodo, tuttavia il fatto che una parte dei laureati (corso interclasse L1/L43) si siano iscritti al corso di laurea magistrale incrementando il numero degli studenti di questo corso, è un segno di consapevolezza da parte degli studenti stessi di voler raggiungere un grado di formazione più elevata per poter accedere a lavori adeguati al titolo conseguito. Azioni correttive riguardano il fatto di portare a sistema le iniziative intraprese, dare ad esse maggiore visibilità e organicità con un maggiore coinvolgimento del corpo docente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati relativi alla Condizione Occupazionale dei laureati della classe L1 riguardante l'Università della Tuscia a 1 anno dalla laurea provengono dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea aggiornato ad aprile 2015. Si fa presente che l'attuale L1, Scienze dei Beni Culturali, risulta all'inizio del secondo anno di corso. I dati fanno pertanto riferimento alla laurea triennale interclasse L1-L43 ad esaurimento per l'anno accademico 2013-2014. Per la L1 monoclasse non sono attribuibili laureati non avendo il corso ancora concluso il proprio ciclo naturale di tre anni.

Il numero dei laureati è 20, il numero degli intervistati 18, di cui il 5% sono uomini e il 95% donne. L'età media alla laurea degli intervistati è di anni 24,7 con una durata degli studi di 3,5 anni ed un voto medio di laurea di 106,6/110.

Sulla formazione superiore l'88,9% degli intervistati ha dichiarato di essere iscritto attualmente ad un corso di laurea magistrale, l'11,1% non si è mai iscritto ad un corso di laurea magistrale o di primo livello. I motivi per la non iscrizione al corso magistrale sono esclusivamente personali, 50%. Mentre i motivi dell'iscrizione alla laurea magistrale sono per migliorare la propria formazione culturale, 18,8%; per migliorare le possibilità di trovare lavoro, 50%; perché è necessaria per trovare lavoro 31,3%.

La valutazione sul perché viene scelta la laurea magistrale rispetto alla laurea di primo livello è che essa rappresenta il proseguimento 'naturale', 100%. In genere l'iscrizione alla laurea magistrale coinvolge lo stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello per l'87,5%, e tutti gli intervistati (100%) si sono iscritti allo stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello. Vi è dunque una percezione chiara da parte degli intervistati che la triennale debba avere necessariamente un seguito con la magistrale. Sul tema della formazione post-laurea i laureati hanno partecipato per il 44,4% ad almeno un'attività di formazione. La tipologia di tale formazione già conclusa o in corso è varia: collaborazione volontaria 27,8%, stage in azienda 16,7%; attività sostenuta da borsa di studio 5,6%.

Sulla condizione occupazionale e formativa dei laureati il 16,7% lavora ma è iscritto alla magistrale. Il 72,2% non lavora ed è iscritto alla magistrale. Infine il 11,1% degli intervistati non lavora, non è iscritto alla magistrale ma è in cerca di lavoro.

Riguardo alla condizione occupazionale, il 16,7% lavora, mentre il 33,3% non lavora ma è in cerca di lavoro. Il 50% non lavora ma non è in cerca di lavoro. La quota che non lavora e non cerca lavoro è impegnata in un corso universitario/praticantato ammonta al 50%. Tra coloro che lavorano il 17,6% sono donne. Il 11,1% non lavora ma ha avuto esperienze di lavoro post-laurea, mentre il 72,2% non ha mai lavorato dopo la laurea. Il tasso di occupazione secondo la definizione Istat - Forze di lavoro è del 27,8% e quello di disoccupazione del 16,7%.

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati al corso triennale L1, il numero degli occupati è di 3 su 20. Il 66,7% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 33,3% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo intercorso tra la laurea e l'inizio della ricerca del primo lavoro è in media di 1 mese, dall'inizio della ricerca al primo lavoro intercorrono 3 mesi, si attende quindi circa 4 mesi dopo la laurea per il reperimento del primo lavoro.

Il lavoro part-time è il 100%. Il 100% dichiara di lavorare per enti privati. I rami di attività economica in cui i laureati sono impegnati riguardano consulenze varie, 33,3%; altri servizi alle imprese, 33,3%.

La nota dolente è sul guadagno dei laureati che lavorano. Il guadagno mensile medio netto è di 259 euro per le donne, nessun indicatore per gli uomini.

Sull'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro vale in generale quanto scritto nelle schede SUA precedenti e cioè il solo titolo di laurea triennale non è sufficiente a svolgere lavori altamente qualificati.

L'obiettivo è quindi soprattutto, ma non solo, quello di "fidelizzare" lo studente verso l'acquisizione di un titolo di laurea magistrale. Le iniziative intraprese sono state quindi quelle di potenziare il rapporto con enti, società ed aziende che operano nel territorio nel campo dei beni culturali offrendo ai laureati un quadro il più possibile aggiornato di queste realtà, ma anche di indirizzare gli studenti verso una maggiore qualificazione.

I laureati che lavorano vedono nella laurea un miglioramento nel lavoro per competenze professionali in misura ridotta, 33,3%. Il problema sorge quando si chiede se nel proprio lavoro vengono utilizzate competenze acquisite con la laurea. Qui il 66,7% dichiara nettamente di no. A questo quadro è legato un altro quesito e cioè se per l'attività lavorativa svolta è richiesta la laurea. Anche qui il 66,7% dichiara che la laurea non è richiesta e non è utile, mentre il 33,3% dice che non è richiesta ma utile. In pratica nel 100% dei casi la laurea non è considerata fondamentale per accedere al lavoro che si sta svolgendo. Su questo filone si può considerare l'efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro. La percezione chiara del 66,7% dei laureati è che la laurea è poco o per nulla efficace, mentre il 33,3% la ritiene molto efficace. In genere considerando una scala da 1 a 10 per la soddisfazione per il lavoro svolto, il voto medio degli intervistati è 4, cioè insufficiente.

Il 100% di coloro che non sono occupati e non cercano lavoro sono impegnati nello studio presso altri corsi.

In conclusione risulta che tutti i laureati che lavorano svolgono una attività non qualificata, di poca soddisfazione, in cui la laurea triennale acquisita non è attinente al proprio lavoro e che tale lavoro è in genere sotto pagato. Questo trend è confermato a livello nazionale (dati AlmaLaurea). Infatti sul piano nazionale i laureati nella classe L1 che lavorano, svolgono per il 95,8% lavori in cui non è richiesta la laurea triennale ed anche a livello nazionale si tratta di lavori sotto pagati.

Risulta chiaro che questo tipo di laurea impone di fatto un percorso più lungo ed una qualifica superiore. A questo va aggiunto che, nonostante i vari passaggi delle riforme universitarie, molte delle istituzioni pubbliche e private che operano nei settori dei beni culturali, non si sono adeguate a questi mutamenti e quindi recepiscono con difficoltà ruoli abbinati a titoli di laurea triennale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: presa di contatto con istituzioni, società e aziende del territorio che operano a vari livelli nell'ambito dei Beni culturali.

Obiettivo n. 2: creazione di spin-off.

Azioni da intraprendere:

–Obiettivo 1. In realtà fino allo scorso anno i rapporti con il mondo del lavoro si sono limitati alle istituzioni pubbliche. I dati statistici però hanno messo in evidenza che la figura del laureato triennale non trova uno specifico ruolo in tali settori, il cui interesse è rivolto maggiormente, laddove ci fossero spazi concorsuali o possibilità di contratti temporanei, verso coloro che abbiano titoli superiori. Pertanto le azioni correttive riguardano una intensa azione verso società e associazioni di categoria che forniscano informazioni sulle opportunità di lavoro. Con loro stabilire rapporti costanti per fornire spazi destinati proprio ad informare laureandi e neolaureati sulle opportunità di lavoro in un settore molto ampio che comprende attività specifiche professionali in campo archeologico e storico-artistico (scavi, rilievi, *expertise*, archiviazione), ma anche di tutela, prevenzione e valorizzazione monumentale e del paesaggio, di turismo archeologico e storico-artistico, di progettazione e gestione di beni culturali (mostre, musei locali, area archeologiche). Portare a regime, dunque, un rapporto con strutture operanti nel territorio con il fine di sostenere, insieme al corso di studio, attività informative costantemente aggiornate sulle opportunità di lavoro. Per questo motivo l'incontro del 13 ottobre 2015 con le parti sociali del territorio organizzato dall'ateneo è risultato utile per sottolineare la disponibilità da parte di enti privati e pubblici a fornire una chiara collaborazione per sostenere e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei nostri laureati.

–Obiettivo n. 2. Un'azione iniziata lo scorso anno, ma in via di conclusione è la proposta della creazione di uno *spin-off*. Questo progetto imprenditoriale, *LST - LandScape Technologies*, mira a proporre sul mercato un'azienda, in grado di affrontare e produrre una serie di servizi finalizzati all'utilizzo delle più innovative tecnologie applicate alla gestione del paesaggio e del territorio. Questo spin-off dell'Università della Tuscia avrà lo scopo di introdurre e sostenere nostri laureati nel mondo del lavoro, con la prospettiva di poter ampliare sia il proprio campo di azione, sia il numero dei partecipanti, come anche la possibilità di offrire lavoro ad altri giovani laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

–Obiettivo n. 1. Una delle realtà nel territorio che si occupa della filiera dell'industria culturale è ICult della Regione Lazio presso la sede della BIC Lazio di Viterbo. Specializzata nell'incubazione di aziende e società che operano con il patrimonio storico, storico-artistico, architettonico e ambientale del territorio, questa struttura può diventare partner importante per orientare scelte operative nel settore del lavoro sui beni culturali. Durante il 2015 sono stati presi vari contatti con questa importante realtà viterbese per poter usufruire della rete di servizi informativi su bandi nazionali e regionali o su opportunità di lavoro specifiche. Inoltre è risultato importante stabilire rapporti con alcune società che operano nel settore per fornire agli studenti quella consapevolezza sullo scenario lavorativo in cui si andrà ad operare. Continueremo nel mantenere stabili rapporti con le varie strutture e realtà del territorio e già a giugno, ed entro l'anno solare,

prepareremo un calendario di iniziative che potranno diventare stabili nel tempo. Sarà in questo caso anche utile ampliare le proposte per attività di tirocinio in ambiti dei beni culturali finora ancora non considerati.

–Obiettivo n. 2. Il progetto imprenditoriale, già elaborato in forma matura di cui fanno parte vari docenti del corso di laurea, è stato già sottoposto a valutazione presso la commissione ricerca d’Ateneo che ha richiesto alcune modifiche. La richiesta verrà nuovamente sottoposta all’autorità accademica con le modifiche suggerite a dicembre di quest’anno o nei primi mesi del prossimo.

DISBEC - SCIENZE DEI BENI CULTURALI (L-1): dati riferiti all'ultimo triennio

Tabella n. 1

ISCRITTI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) con dettaglio degli iscritti in ingresso e degli iscritti agli anni successivi

Anno accademico	Corso di laurea	ISCRITTI IN INGRESSO				Variazione % iscritti in ingresso	Iscritti anni successivi	Totale iscritti
		Totale di cui immatricolati	di cui inizio carriera	di cui iscritti primo anno				
2012/2013	20560	61	52	8	1		123	184
2013/2014	20560	55	41	11	3	-9,84%	137	192
2014/2015	20560	42	27	11	4	-23,64%	143	185

Tabella n. 2

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per residenza

Provincia/Stato estero	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	% 2014	Var. 2013/2012	Var. 2014/2013	Var. 2014/2012
BELLUNO	1	0	0	1,92	0	0	-100	0	-100
BIELLA	1	0	0	1,92	0	0	-100	0	-100
COSENZA	0	1	0	0	2,44	0	0	-100	0
FROSINONE	1	1	0	1,92	2,44	0	0	-100	-100
LATINA	3	1	0	5,77	2,44	0	-66,67	-100	-100
ROMA	19	13	6	36,54	31,71	22,22	-31,58	-53,85	-68,42
SALERNO	2	0	0	3,85	0	0	-100	0	-100
SIRACUSA	0	1	0	0	2,44	0	0	-100	0
TERNI	6	8	3	11,54	19,51	11,11	33,33	-62,5	-50
TRAPANI	2	0	0	3,85	0	0	-100	0	-100
VITERBO	17	16	18	32,69	39,02	66,67	-5,88	12,5	5,88
	52	41	27	100	100	100			

Tabella n. 3

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per tipo di diploma

Tipo di diploma	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	% 2014	Var. 2013/2012	Var. 2014/2013	Var. 2014/2012
* NON SPECIFICATO	0	1	0	0	2,44	0	0	-100	0
ALTRI ISTITUTI PROFESSIONALI	0	3	2	0	7,32	7,41	0	-33,33	0
ALTRI ISTITUTI TECNICI	4	1	0	7,69	2,44	0	-75	-100	-100
IP INDUSTRIA E ARTIGIANATO	0	1	0	0	2,44	0	0	-100	0
IP SERVIZI	0	1	0	0	2,44	0	0	-100	0
ISTITUTI D'ARTE	8	6	5	15,38	14,63	18,52	-25	-16,67	-37,5
ISTITUTI MAGISTRALI	1	1	1	1,92	2,44	3,7	0	0	0
ISTITUTI PROFESSIONALI COMMERCIALI	1	1	1	1,92	2,44	3,7	0	0	0
ISTITUTI PROFESSIONALI INDUSTRIALI	1	0	0	1,92	0	0	-100	0	-100
ISTITUTI TECNICI	1	1	0	1,92	2,44	0	0	-100	-100
ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI	2	4	1	3,85	9,76	3,7	100	-75	-50
LICEI ARTISTICI	5	6	2	9,62	14,63	7,41	20	-66,67	-60

Tabella n. 3

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per tipo di diploma

Tipo di diploma	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	% 2014	Var. 2013/2012	Var. 2014/2013	Var. 2014/2012
LICEI CLASSICI	8	7	8	15,38	17,07	29,63	-12,5	14,29	0
LICEI LINGUISTICI	6	0	5	11,54	0	18,52	-100	0	-16,67
LICEI SCIENTIFICI	14	8	2	26,92	19,51	7,41	-42,86	-75	-85,71
TITOLO DI STUDIO ESTERO	1	0	0	1,92	0	0	-100	0	-100
	52	41	27	100	100	100			

Tabella n. 4

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per voto di diploma

Voto di diploma	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	% 2014	Var. 2013/2012	Var. 2014/2013	Var. 2014/2012
60-69	17	11	9	32,69	26,83	33,33	-35,29	-18,18	-47,06
70-79	19	14	9	36,54	34,15	33,33	-26,32	-35,71	-52,63
80-89	11	8	7	21,15	19,51	25,93	-27,27	-12,5	-36,36
90-100	5	8	2	9,62	19,51	7,41	60	-75	-60
	52	41	27	100	100	100			

Tabella n. 4bis (solo per le magistrali)

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali) ripartita per università di provenienza

Università di provenienza	Valori assoluti			Composizione percentuale			Variazioni percentuali		
	2012	2013	2014	% 2012	% 2013	% 2014	Var. 2013/2012	Var. 2014/2013	Var. 2014/2012
	52	41	27	100	100	100	-21,15	-34,15	-48,08
	52	41	27	100	100	100			

Tabella n. 4ter (solo per le magistrali)

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): ripartiti per ANNO ACCADEMICO e per classe di laurea di provenienza

Tipo	a.a. di immatricolazione o inizio carriera	Classe di laurea di provenienza	Inizio carriera totali	di cui hanno ottenuto un voto di laurea dell'università di provenienza								
				N.D.	da 66 a 69	da 70 a 79	da 80 a 89	da 90 a 99	da 100 a 109	110 e lode		

Tabella n. 5 (solo per le triennali)

STUDENTI IN INGRESSO (senza riferimento alla COORTE) per i quali risulta effettuato il test di accesso alle lauree di primo livello.

Anno accademico	Corso	Numero studenti ripartiti per scaglione del risultato ottenuto nel test di accesso										
		1-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100	Totale
2012/2013	20560	0	0	0	0	0	8	13	18	11	4	54
2013/2014	20560	0	0	1	0	4	6	10	17	4	2	44
2014/2015	20560	0	0	0	1	0	2	5	10	8	2	28

Tabella n. 9

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): analisi del percorso didattico, ripartito per anno accademico di iscrizione, con riferimento al periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente

di cui (situazione aggiornata all'a.a. 2014/2015)

Tipo	Matricole e inizio carriera a.a. di iscrizione / Matricole e inizio carriera totali	a.a. di avvio carriera	anno (*)	laureati	rinunciatari/trasferiti										tasso di abbandono totale (trasferimenti esclusi)	ancora iscritti	altri casi
					rinuncia	tasso di rinuncia	trasferimento altra università	trasferimento altro dipartimento	trasferimento altro corso di laurea dello stesso dipartimento	tasso di trasferimento	altri casi	abbandoni intermedi (non hanno pagato la II rata)	hanno abbandonato al momento di iscriversi all'anno successivo				
L/LT 16 su 52	2012/2013	1	0	8	15,38%	2	0	2	7,69%	0	4	0	23,08%	0	0		
L/LT 3 su 52	2012/2013	2	0	1	1,92%	0	0	2	3,85%	0	0	0	1,92%	0	0		
L/LT 33 su 52	2012/2013	3	0	1	1,92%	1	0	0	1,92%	0	1	0	3,85%	30	0		
L/LT 16 su 41	2013/2014	1	0	6	14,63%	1	0	2	7,32%	0	2	5	31,71%	0	0		
L/LT 25 su 41	2013/2014	2	0	0	0%	0	0	1	2,44%	0	1	0	2,44%	23	0		
L/LT 27 su 27	2014/2015	1	0	10	37,04%	0	0	0	0%	0	1	0	40,74%	16	0		

(*) Da intendersi come numero di anni di iscrizione e non come posizione amministrativa.

Tabella n. 10

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): analisi dei CFU acquisiti nel periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente. Il dato comprende anche i cfu acquisiti dagli studenti che abbiano abbandonato, si siano trasferiti o si siano laureati.

a.a. di immatricolazione/ inizio carriera	Corso di laurea	Valori assoluti			
		Esami sostenuti nel corso	CFU medi per studente	Voto medio per esame nel corso	Deviazione standard (σ)
2012/2013	20560	504	73,35	27,44	2,56
2013/2014	20560	259	46,93	27,46	2,53
2014/2015	20560	62	18,37	26,35	2,85

Tabella n. 10 bis

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): analisi dei CFU acquisiti di cui alla tabella 10 con dettaglio dell'anno solare di acquisizione.

a.a. di immatricolazione/ inizio carriera	Corso di laurea	Esami sostenuti nel corso	CFU totali	CFU medi per studente	Valori assoluti										Composizione percentuale					
					2013		2014			2015			2013		2014		2015			
					Esami	CFU totali	CFU medi	Esami	CFU totali	CFU medi	Esami	CFU totali	CFU medi	Esami	CFU totali	Esami	CFU totali	Esami	CFU totali	
2012/2013	20560	504	3814	73,35	197	1396	26,85	163	1260	24,23	144	1158	22,27	39,09	36,6	32,34	33,04	28,57	30,36	
2013/2014	20560	259	1924	46,93	0	0	0	138	976	23,8	121	948	23,12	0	0	53,28	50,73	46,72	49,27	
2014/2015	20560	62	496	18,37	0	0	0	0	0	0	62	496	18,37	0	0	0	0	100	100	

Tabella n. 11

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): analisi dei CFU acquisiti (scaglioni in base al voto medio) nel periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente. Il dato comprende anche i cfu acquisiti dagli studenti che abbiano abbandonato, si siano trasferiti o si siano laureati.

a.a. di immatricolazione/ inizio carriera	Corso di laurea	Numero studenti ripartiti per voto medio												Composizione percentuale								
		0		tra 18 e 21		tra >21 e 24		tra >24 e 27		tra >27 e 30		fuori scala		totale		0	tra 18 e 21	tra >21 e 24	tra >24 e 27	tra >27 e 30	fuori scala	totale
		studenti	cfu totali	studenti	cfu totali	studenti	cfu totali	studenti	cfu totali	studenti	cfu totali	studenti	cfu totali	studenti	cfu totali							
2012/2013	20560	8	0	2	20	4	366	12	886	26	2542	0	0	52	3814	15,38	3,85	7,69	23,08	50	0	100
2013/2014	20560	10	0	0	0	2	106	9	530	20	1288	0	0	41	1924	24,39	0	4,88	21,95	48,78	0	100
2014/2015	20560	10	0	0	0	2	64	9	264	6	168	0	0	27	496	37,04	0	7,41	33,33	22,22	0	100

Tabella n. 12

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): laureati ripartiti per ANNO ACCADEMICO di immatricolazione/inizio carriera e anno accademico di laurea

Tipo	a.a. di immatricolazione o inizio carriera	Laureati totali	di cui si sono laureati nell'anno accademico		
			≥ 2014/2015	2013/2014	≤ 2012/2013

Tabella n. 13 (solo per le magistrali)

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): laureati ripartiti per ANNO ACCADEMICO e per classe di laurea di provenienza. I dati si riferiscono al titolo di accesso alla laurea magistrale.

Tipo	a.a. di immatricolazione o inizio carriera	Classe di laurea di provenienza	Laureati totali	di cui hanno ottenuto un voto di laurea dell'università di provenienza						
				N.D.	da 66 a 69	da 70 a 79	da 80 a 89	da 90 a 99	da 100 a 109	110

Tabella n. 14

Coorte delle MATRICOLE (nel caso di lauree) o INIZIO CARRIERA (nel caso di lauree magistrali): laureati ripartiti per ANNO ACCADEMICO e per voto di laurea

Tipo	a.a. di immatricolazione o inizio carriera	Laureati totali	di cui hanno ottenuto un voto di laurea						
			N.D.	da 66 a 69	da 70 a 79	da 80 a 89	da 90 a 99	da 100 a 109	110

Tabella n. 15

LAUREATI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) ripartiti per ANNO SOLARE e anno accademico di immatricolazione/inizio carriera

Tipo	Anno solare di laurea	Laureati totali	di cui hanno iniziato la carriera nell'anno accademico																			
			≥ 2012/2013		2011/2012		2010/2011		2009/2010		2008/2009		2007/2008		2006/2007		2005/2006		2004/2005		≤ 2003/2004	
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
L/LT 2013	20	0	0%	0	0%	5	25%	11	55%	2	10%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2	10%	
L/LT 2014	14	0	0%	5	35,71%	7	50%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2	14,29%	0	0%	
L/LT 2015	19	0	0%	12	63,16%	4	21,05%	2	10,53%	0	0%	1	5,26%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	

Tabella n. 15 bis

LAUREATI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) ripartiti per ANNO SOLARE e numero di anni impiegati per il conseguimento del titolo

di cui hanno completato la carriera in un numero di anni

Tipo	Anno solare di laurea	Laureati totali	≤1		2		3		4		5		6		7		8		9		≥9	
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
L/LT 2013		20	0	0%	0	0%	9	45%	8	40%	1	5%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2	10%
L/LT 2014		14	0	0%	0	0%	10	71,43%	2	14,29%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2	14,29%
L/LT 2015		19	0	0%	0	0%	8	42,11%	7	36,84%	3	15,79%	0	0%	0	0%	1	5,26%	0	0%	0	0%

Tabella n. 15 ter

LAUREATI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) ripartiti per ANNO SOLARE e numero di anni impiegati per il conseguimento del titolo

di cui hanno completato la carriera in un numero di anni

Tipo	Anno solare di laurea	Laureati totali	≤1		2		3		4		5		6		7		8		9		≥9		Durata media
			Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	
L/LT 2013		20	0	0%	0	0%	5	25%	11	55%	4	20%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	3.9500
L/LT 2014		14	0	0%	0	0%	0	0%	12	85,71%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2	14,29%	4.8571
L/LT 2015		19	0	0%	0	0%	0	0%	13	68,42%	3	15,79%	2	10,53%	0	0%	1	5,26%	0	0%	0	0%	4.5789

Tabella n. 16 (solo per le magistrali)

LAUREATI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) ripartiti per ANNO SOLARE e per classe di laurea di provenienza

di cui hanno ottenuto un voto di laurea dell'università di provenienza

Tipo	Anno solare di laurea	Classe di laurea di provenienza	Laureati totali	di cui hanno ottenuto un voto di laurea dell'università di provenienza									
				N.D.	da 66 a 69	da 70 a 79	da 80 a 89	da 90 a 99	da 100 a 109	110	110 e lode		

Tabella n. 17

LAUREATI TOTALI (senza riferimento alla COORTE) ripartiti per ANNO SOLARE e per voto di laurea

di cui hanno ottenuto un voto di laurea

Tipo	Anno solare di laurea	Laureati totali	di cui hanno ottenuto un voto di laurea									
			N.D.	da 66 a 69	da 70 a 79	da 80 a 89	da 90 a 99	da 100 a 109	110	110 e lode		
L/LT	2013	20	0	0	0	1	1	9	2	7		
L/LT 2014	14	0	0	0	1	1	6	0	6			
L/LT 2015	19	0	0	0	0	2	10	0	7			

Tabella n. 18

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Studenti in uscita

Anno accademico	Corso di laurea	Valori assoluti				Variazione %			
		Student Mobility for Placement	Student Mobility for study	Totale Student Mobility for Placement	Student Mobility for study	Totale			
2012/2013	20560	0	1	1					
2013/2014	20560	0	1	1	0%	0%	0%	0%	
2014/2015	20560	0	1	1	0%	0%	0%	0%	

Tabella n. 19
 INTERNAZIONALIZZAZIONE: Studenti in entrata

Anno accademico	Dipartimento	Totale	Variatione %
2012/2013	DISBEC	13	
2013/2014	DISBEC	11	-15,38%
2014/2015	DISBEC	5	-54,55%

Tabella n. 20
 STUDENTI FREQUENTANTI (senza riferimento alla COORTE): raccolta delle opinioni (valore medio e composizione percentuale)
 I dati relativi all'anno accademico 2013/2014 non sono definitivi in quanto la rilevazione è ancora in corso

Anno accademico	Corso di laurea	Domanda	Valori assoluti			Valore medio			Composizione percentuale						
			Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde	Corso Dipartimento	Ateneo	Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde	
2013/2014	20560	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	161	225	99	43	0	2,95	2,98	2,98	30,49%	42,61%	18,75%	8,14%	0%
2013/2014	20560	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	204	214	83	27	0	3,13	3,16	3,15	38,64%	40,53%	15,72%	5,11%	0%
2013/2014	20560	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	282	192	40	14	0	3,41	3,39	3,2	53,41%	36,36%	7,58%	2,65%	0%
2013/2014	20560	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	326	139	49	14	0	3,47	3,46	3,42	61,74%	26,33%	9,28%	2,65%	0%
2013/2014	20560	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	352	135	29	12	0	3,57	3,54	3,54	66,67%	25,57%	5,49%	2,27%	0%
2013/2014	20560	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	305	151	48	24	0	3,4	3,42	3,28	57,77%	28,6%	9,09%	4,55%	0%
2013/2014	20560	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	314	161	36	17	0	3,46	3,48	3,3	59,47%	30,49%	6,82%	3,22%	0%
2013/2014	20560	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	230	159	17	9	113	3,47	3,49	3,33	43,56%	30,11%	3,22%	1,7%	21,4%
2013/2014	20560	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	329	171	17	11	0	3,55	3,54	3,42	62,31%	32,39%	3,22%	2,08%	0%
2013/2014	20560	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	345	153	26	4	0	3,59	3,6	3,5	65,34%	28,98%	4,92%	0,76%	0%
2013/2014	20560	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	309	177	29	13	0	3,48	3,52	3,38	58,52%	33,52%	5,49%	2,46%	0%
2013/2014	20560	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	106	221	96	16	88	2,95	2,95	3	20,11%	41,94%	18,22%	3,04%	16,7%
2013/2014	20560	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	312	104	21	2	88	3,65	3,66	3,48	59,2%	19,73%	3,98%	0,38%	16,7%

Tabella n. 20
STUDENTI FREQUENTANTI (senza riferimento alla COORTE): raccolta delle opinioni (valore medio e composizione percentuale)
I dati relativi all'anno accademico 2013/2014 non sono definitivi in quanto la rilevazione è ancora in corso

Anno accademico	Corso di laurea	Domanda	Valori assoluti					Valore medio			Composizione percentuale				
			Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde	Corso	Dipartimento	Ateneo	Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde
2013/2014	20560	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	245	146	36	12	88	3,42	3,44	3,26	46,49%	27,7%	6,83%	2,28%	16,7%
2014/2015	20560	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	125	188	76	25	0	3	3,06	3,02	30,19%	45,41%	18,36%	6,04%	0%
2014/2015	20560	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	171	172	54	17	0	3,2	3,22	3,19	41,3%	41,55%	13,04%	4,11%	0%
2014/2015	20560	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	222	152	33	7	0	3,42	3,39	3,25	53,62%	36,71%	7,97%	1,69%	0%
2014/2015	20560	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	245	124	34	11	0	3,46	3,4	3,4	59,18%	29,95%	8,21%	2,66%	0%
2014/2015	20560	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	249	128	27	10	0	3,49	3,51	3,51	60,14%	30,92%	6,52%	2,42%	0%
2014/2015	20560	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	244	132	27	11	0	3,47	3,46	3,31	58,94%	31,88%	6,52%	2,66%	0%
2014/2015	20560	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	251	130	25	8	0	3,51	3,5	3,33	60,63%	31,4%	6,04%	1,93%	0%
2014/2015	20560	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	228	117	13	2	54	3,59	3,58	3,33	55,07%	28,26%	3,14%	0,48%	13,04%
2014/2015	20560	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	250	143	17	4	0	3,54	3,49	3,41	60,39%	34,54%	4,11%	0,97%	0%
2014/2015	20560	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	254	131	20	9	0	3,52	3,52	3,49	61,35%	31,64%	4,83%	2,17%	0%
2014/2015	20560	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	253	133	22	6	0	3,53	3,5	3,38	61,11%	32,13%	5,31%	1,45%	0%
2014/2015	20560	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	107	185	90	32	0	2,89	2,98	3,05	25,85%	44,69%	21,74%	7,73%	0%
2014/2015	20560	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	289	108	13	4	0	3,65	3,6	3,49	69,81%	26,09%	3,14%	0,97%	0%
2014/2015	20560	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	237	140	30	7	0	3,47	3,4	3,29	57,25%	33,82%	7,25%	1,69%	0%

Tabella n. 20 bis
 STUDENTI NON FREQUENTANTI (senza riferimento alla COORTE): raccolta delle opinioni (valore medio e composizione percentuale)
 I dati relativi all'anno accademico 2013/2014 non sono definitivi in quanto la rilevazione è ancora in corso

Anno accademico	Corso di laurea	Domanda	Valori assoluti				Valore medio			Composizione percentuale					
			Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde	Corso	Dipartimento	Ateneo	Decisamente si	Più si che no	Più no che si	Decisamente no	Non risponde
2013/2014	20560	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	76	151	47	11	0	3,02	3,02	2,89	26,67%	52,98%	16,49%	3,86%	0%
2013/2014	20560	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	94	143	28	20	0	3,09	3,02	3,01	32,98%	50,18%	9,82%	7,02%	0%
2013/2014	20560	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	122	134	24	5	0	3,31	3,28	3,13	42,81%	47,02%	8,42%	1,75%	0%
2013/2014	20560	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	126	116	32	11	0	3,25	3,31	3,26	44,21%	40,7%	11,23%	3,86%	0%
2013/2014	20560	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	126	114	38	7	0	3,26	3,31	3,34	44,21%	40%	13,33%	2,46%	0%
2013/2014	20560	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	145	114	22	4	0	3,4	3,38	3,23	50,88%	40%	7,72%	1,4%	0%
2014/2015	20560	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	58	131	36	19	0	2,93	2,98	2,85	23,77%	53,69%	14,75%	7,79%	0%
2014/2015	20560	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	83	101	44	16	0	3,03	3,1	3	34,02%	41,39%	18,03%	6,56%	0%
2014/2015	20560	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	103	119	16	6	0	3,31	3,29	3,1	42,21%	48,77%	6,56%	2,46%	0%
2014/2015	20560	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	123	90	23	8	0	3,34	3,34	3,23	50,41%	36,89%	9,43%	3,28%	0%
2014/2015	20560	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	132	78	21	13	0	3,35	3,37	3,3	54,1%	31,97%	8,61%	5,33%	0%
2014/2015	20560	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	129	99	13	3	0	3,45	3,45	3,18	52,87%	40,57%	5,33%	1,23%	0%